



CAI ULE GENOVA

Domenica 14 giugno 2026

**CAPANNE DI COSOLA – MONTE CARMO – MONTE EBRO – RIF. CORSI –
CAPANNE DI COSOLA**



Note sull'escursione: escursione ad anello nell'Alta Val Borbera, con percorso molto panoramico e contenuto dislivello.

Descrizione del percorso:

L'abitato Capanne di Cosola si trova nel Comune di Cosola (AL), sul confine tra le regioni: Romagna, Piemonte e Lombardia. Dista da Genova circa 80 Km e si raggiunge seguendo l'autostrada "A7" con uscita a Vignole Borbera. Si risale poi la Val Borbera attraversando i paesi: Borghetto di Borbera, Pertuso Cantalupo Ligure, Astrata, Albera, Cabella Ligure, Cornareto e Cosola

Dal centro abitato, in direzione Nord Ovest, s'imbocca una strada inizialmente cementata in leggera salita che transita davanti ad una fontana. Dopo circa 200 m giunti di fronte ad una villetta color mattone si gira a destra in ripida salita, direzione Nord seguendo la cresta su prato e costeggiando a destra un recinto a filo spinato. Si perdono circa 20 m di dislivello quindi risalendo il filo di cresta si giunge in vetta al Monte Chiappo ove è posta la stele di S. Giuseppe. Ai piedi della stele, una pietra confinaria indica il confine delle regioni: Piemonte, Emilia e Lombardia.

Dal Monte Chiappo si torna in dietro di pochi metri e si scende per cresta in direzione Ovest tenendo sempre sulla destra la recinzione sulla quale ogni tanto appare un segnavia CAI (bandierina di colore rosso – bianco - rosso). Giunti ad una sella si guadagna un po' di quota raggiungendo la vetta del Monte Prenardo 1654 m.; poi si continua in discesa sino al Passo Bocca di Crenna.

Al passo ignoriamo la carrozzabile sulla destra ed il sentiero che scende a sinistra. Imbocchiamo, invece, il tracciato che per terreno prativo sale in direzione Ovest Nord Ovest. La salita che inizialmente appare facile e dolce, quando siamo più vicini alla vetta s'impenna e diventa impegnativa.

Dalla vetta del M. Ebro (m. 1700) si prosegue lungo il crinale in discesa in direzione Nord Ovest (azimut 285°) per circa 400 m. fino ad incrociare sulla destra un sentiero (m. 1648) in direzione Nord segnato 106 – VS che dapprima ripido e poi più dolcemente progressivamente perde quota e conduce al Rif. Orsi

Dal Rif. Orsi si segue la carrareccia segnata 113 in direzione Nord Est – azimut 50° - verso Stalle di Salogni (m.1376) e da qui, sempre su carrareccia in direzione Sud Est – azimut 160°- sino a Bocca di Crenna (m. 1553)

S'imbocca il sentiero alla nostra destra in direzione Sud Est in discesa. Si procede poi verso Est seguendo alcuni segnali sbiaditi: un rombo azzurro, la bandierina CAI e due cerchi pieni gialli. Quasi subito il sentiero procede a curva di livello in direzione Est poi verso Sud sino al punto considerato

Si continua sul sentiero in direzione Est al quale, oltre ai segnavia indicati al punto precedente, è aggiunto anche un quadrato pieno giallo. Si transita nei pressi della fontana Zerba. Si oltrepassa un cancello e, per carrareccia, passando davanti ad alcune case si giunge a Capanne di Cosola.

N.B. Dal Rif. Orsi è anche possibile raggiungere Bocca di Crenna senza passare da Stalle di Salogni ma procedendo direttamente su percorso segnalato.

Appuntamento: 7.30 Piazza della Vittoria (caravelle)

Accesso stradale: Autostrada A7 in direzione Milano – uscita casella Vignole Borbera, poi SP 140 in direzione Cabella Ligure e proseguire successivamente fino a Capanne di Cosola (durata del percorso stradale circa h. 1,30/1,140)

Dislivello e tempi di percorrenza: m. 324 - complessive h. 6 escluso le soste

Difficoltà : E - abbigliamento adeguato alla stagione – scarponcini da trekking, utili e consigliati i bastoncini.

Direttori di escursione:

Massimo Palomba (cell. 340 784 7046) - Gabriella Torre (cell. 333 938 9192)

Comunicazioni: per partecipazione all'escursione è obbligatoria l'iscrizione presso i direttori di escursione e la Tessera Cai con bollino in corso di validità. I non soci Cai che desiderassero prendere parte all'escursione sono invitati a stipulare assicurazione giornaliera presso la sede nei giorni e nell'orario stabilito. Le attività escursionistiche in ambiente montano comportano rischi. Gli accompagnatori e gli istruttori adottano tutte le prescrizioni precauzionali affinché si operi sempre con ragionevole sicurezza. Con la propria adesione alla gita i partecipanti sono consapevoli che nelle attività in montagna un rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile. I partecipanti si impegnano a rispettare il Codice di autoregolamentazione del Cai e le decisioni dei direttori di gita, manlevandoli da qualsiasi responsabilità civile e penale per danni a persone e/o cose non derivanti dal loro diretto operato.